

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 08 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Campagnoli Armando	Assessore
6) Dapporto Anna Maria	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Pasi Guido	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Ronchi Alberto	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE PARCO NAZIONALE TOSCO EMILIANO SVOLGIMENTO DI UN PROGETTO DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA MODULARE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RIVOLTO ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E DEDICATO AL TEMA DELLE RISORSE IDRICHE ED ALL'UTILIZZO DELLE ENERGIE ALTERNATIVE DA PROMUOVERE NELLE AREE PROTETTE. ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO.

Cod.documento GPG/2010/277

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/277

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle Aree protette";
- la legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Premesso che:

- l'art. 16 della L. 394/1991 prevede fra le entrate degli Enti parco nazionali, da destinare al conseguimento dei fini istitutivi, anche contributi delle regioni;
- l'art. 12 della L.R. 6/2005 prevede la realizzazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 61, 1° comma, lettera c) della L.R. 6/2005, concede fondi agli Enti di gestione delle Aree protette per la conservazione e valorizzazione ambientale;

Premesso altresì che l'Assemblea legislativa ha approvato con deliberazioni:

- 21 ottobre 2008, n. 190 il Programma regionale di informazione ed educazione ambientale (INFEA) 2008-2010, ai sensi della L.R. n. 15/1996 e in attuazione del "Nuovo Quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità" e del "Decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO Italia);
- 3 dicembre 2008, n. 204 il Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale 2008 - 2010 denominato "Piano di

Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2008 - 2010,
ai sensi dell'art. 99 della L.R. n. 3/99;

- 22 luglio 2009, n. 243 il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000 per il triennio 2009-2011, di seguito denominato "Programma regionale", che contiene tra l'altro la specificazione degli obiettivi gestionali delle Aree protette, come previsto dall'art. 65, comma 1, della L.R. 6/2005;

Dato atto che:

- il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000 contiene tra l'altro la specificazione degli obiettivi gestionali delle Aree protette stesse, come previsto dall'art. 65, comma 1, della L.R. 6/2005;
- il Piano di Azione Ambientale prevede fra i propri obiettivi anche lo sviluppo della *'conoscenza naturalistica, l'educazione e la divulgazione ambientale per rafforzare la sensibilità e il senso di appartenenza dei cittadini nei confronti del patrimonio naturale dell'Emilia-Romagna'*;
- il sopracitato Programma INFEA 2008/2010, si pone come obiettivo strategico il passaggio dalla Educazione ambientale (EA) alla Educazione alla sostenibilità (ES) ed in particolare lo sviluppo di progetti di ricerca e azioni rivolte sia a studenti che a cittadini nei quali apprendere e mettere in pratica nuovi comportamenti ecosostenibili;

Dato atto altresì che fra gli obiettivi gestionali dell'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano è prevista la realizzazione dell'Atelier dell'Acqua e dell'energia presso la Centrale idroelettrica di Ligonchio in provincia di Reggio nell'Emilia;

Considerato che l'Atelier sopra citato costituisce uno dei più importanti e qualificati progetti del Parco nazionale in oggetto, quale unico centro nel panorama nazionale, altamente innovativo per l'educazione ambientale e la pedagogia delle scienze naturali, che permetterà ai fruitori, attraverso la sperimentazione e l'interazione, di acquisire conoscenze e competenze di tipo scientifico inerenti lo

sviluppo delle energie alternative ed in particolare di quella elettrica;

Ritenuto opportuno alla luce dei Piani e Programmi sopra richiamati:

- sviluppare un progetto pilota di Educazione ambientale rivolto a istituti scolastici di ogni ordine e grado aventi ad oggetto l'utilizzo di fonti energetiche alternative da estendere all'intero sistema regionale delle Aree protette;
- mettere a punto progetti condivisi e coordinati tra diverse aree protette, al fine di qualificarne l'offerta educativa, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento degli operatori;
- sviluppare progettualità ed iniziative volte a collegare i temi dell'energia, del cambiamento climatico, dei comportamenti ecosostenibili e della gestione eco-efficiente in sinergia con i temi dell'ambiente, della sostenibilità, della partecipazione attiva di giovani e cittadini alle scelte delle comunità locali e regionale;

Ritenuto che l'iniziativa dell'Atelier, posta in essere dal Parco nazionale, possa costituire utile strumento per il perseguimento delle finalità di cui sopra;

Valutato pertanto opportuno, avvalersi del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano al fine di sviluppare le tematiche sopra evidenziate realizzando un progetto sperimentale sull'utilizzo di fonti energetiche alternative da estendere ed attuare all'interno del sistema regionale delle Aree protette;

Preso atto che l'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano si è reso disponibile a realizzare il progetto di cui sopra;

Dato atto che il finanziamento quantificato in 50.000,00 Euro è ritenuto congruo per la realizzazione del progetto;

Dato atto inoltre che:

- l'onere connesso all'attuazione della presente deliberazione grava sul capitolo 37062 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO

SOSTENIBILE: ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 MARZO 1998, n.112 e Art.99 L.R. 21 APRILE 1999, n.3). MEZZI STATALI." U.P.B. 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio in corso;

Sentito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, avv. Cristina Govoni, in merito all'imputazione della spesa su un capitolo di competenza della citata struttura;

Ritenuto di:

- stipulare, al fine di regolare i rapporti con l'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, apposita convenzione per la realizzazione delle predette attività, allegata quale parte integrante alla presente deliberazione;
- prevedere a tal fine un finanziamento a favore dell'Ente Parco nazionale in oggetto pari a complessivi 50.000,00 Euro;
- assumere, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47 comma 2, della citata L.R. n.40/2001, il conseguente impegno di spesa;

Visti:

- il D.P.R. 3 giugno 1998, n.252 in materia di accertamenti antimafia, ed in particolare l'art.1;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, quarto comma;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.1057 del 24/07/2006, n.1663 del 27/11/2006 e n.1173 del 27/07/2009;

- n.2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento delle delibera 450/2007." e s. m.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";
- 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, dell'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per realizzare un progetto pilota di Educazione ambientale rivolto a istituti scolastici di ogni ordine e grado aventi ad oggetto l'utilizzo di fonti energetiche alternative da estendere all'intero sistema regionale delle Aree protette;
- 2) di approvare, a tal fine, la convenzione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, prevedendo che la convenzione stessa abbia durata di 18 mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- 3) di stabilire che alla sottoscrizione della suddetta convenzione provvederà in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della delibera n. 2416/2008 e ss.mm. il Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali;

- 4) di riconoscere all'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per la realizzazione delle attività dedotte in convenzione, un finanziamento pari a complessivi 50.000,00 Euro;
- 5) di imputare la spesa complessiva di 50.000,00 Euro, registrata al n. 488 di impegno sul capitolo 37062 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT. 70, 74, 81 e 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI.", afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13235 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
- 6) di dare atto inoltre che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo al finanziamento previsto provvederà, con proprio atto formale - ai sensi degli artt.51 e 52 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali secondo le modalità definite all'art. 3 della convenzione allegata.

CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA e L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

L'anno _____, il giorno _____ del mese _____

TRA

Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, codice fiscale 80062590379, rappresentata dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dr. Enzo Valbonesi, in esecuzione della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. _____ del _____, domiciliato per le sue funzioni presso il Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille, 21 - Bologna, di seguito denominata Regione

E

L' Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano - con sede in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, autorizzato alla stipula con atto _____ di seguito denominato Parco;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
Oggetto

Con la presente convenzione la Regione intende contribuire allo sviluppo un progetto pilota di Educazione ambientale rivolto a istituti scolastici di ogni ordine e grado aventi ad oggetto l'utilizzo di fonti energetiche alternative da estendere all'intero sistema regionale delle Aree protette.

L'attività oggetto della presente convenzione consiste nella:

- a) elaborazione di metodologie e prassi didattiche sperimentali innovative nel campo della pedagogia della scienza, dell'educazione ambientale, dell' utilizzo e della trasformazione dell' energia;
- b) progettazione di un percorso di formazione permanente e aggiornamento professionale degli operatori del sistema delle Aree protette e di quelli degli Istituti scolastici partecipanti alle iniziative di Educazione ambientale poste in essere dagli Enti di gestione delle Aree protette stesse;
- c) sperimentazione delle metodologie e delle attività di cui alle lettere a) e b) di cui sopra con alcuni istituti scolastici rappresentativi di ogni ordine e grado, ubicati nel territorio del Parco, nonché, relativamente al punto b), con Parchi e Riserve costituenti il sistema delle Aree protette regionali.

Art.2

Tempi di realizzazione. Durata della convenzione.

In relazione alle attività previste nella presente convenzione ed ai risultati attesi, sono fissati i seguenti termini temporali:

- a) consegna di un elaborato intermedio relativo alle attività previste al punto a) dell'art.1 entro 4 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____;
- b) consegna di un elaborato intermedio relativo alle attività previste al punto b) dell'art.1 entro 8 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____;
- c) consegna di un elaborato finale illustrativo dell'intero progetto pilota, contenente altresì una sintesi della sperimentazione del progetto effettuata secondo quanto indicato alla lettera c) dell'art. 1 entro 18 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____.

La presente convenzione ha validità 18 mesi a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____.

Art.3

Onere e modalità di liquidazione

La Regione concorre alla realizzazione del progetto pilota di cui all'art. 1 con un finanziamento pari a complessivi 50.000,00 Euro.

La liquidazione del finanziamento avverrà, previa stipula della convenzione, come di seguito specificato:

- a) 20%, pari a 10.000,00 Euro a presentazione dell'elaborato di cui alla lett. a) dell'art. 2, previa verifica di congruità dell'attività svolta rispetto a quanto convenuto da parte del dirigente competente;
- b) 20%, pari a 10.000,00 Euro a presentazione dell'elaborato di cui alla lett. b) dell'art. 2, previa verifica di congruità dell'attività svolta rispetto a quanto convenuto da parte del dirigente competente;
- c) 60%, pari a 30.000,00 Euro a presentazione dell'elaborato di cui alla lett. c) dell'art. 2, previa verifica di congruità dell'attività complessivamente svolta rispetto a quanto convenuto da parte del dirigente competente.

Art. 4

Proprietà, utilizzo dei risultati e divulgazione

I risultati dell'attività di cui alla presente convenzione sono di proprietà esclusiva della Regione che li utilizzerà per i propri fini istituzionali.

L'eventuale divulgazione o pubblicazione, da parte di chiunque, di tali risultati dovrà essere espressamente autorizzata dalla Regione e riportare l'indicazione della proprietà degli stessi e degli estremi dell'autorizzazione.

Art. 5

Risoluzione della convenzione

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni dedotte nella presente convenzione si applicheranno le norme previste agli artt. 1453 e segg. del codice civile.

Art. 6

Norme regolatrici

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile.

Art. 7

Forme di controllo e vigilanza

La Regione potrà verificare in ogni momento il corretto svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 8

Registrazione

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura ed a spese del richiedente.

Le spese di bollo sono a carico del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

La presente convenzione è sottoscritta in due esemplari con lo stesso contenuto, ciascuno dei quali è consegnato alle parti interessate.

Art. 9

Foro competente

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito alla esistenza, validità, efficacia ed inefficacia della presente Convenzione, nonché della sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata ad un collegio arbitrale composto di tre membri di cui

uno nominato dalla Regione, uno dal Parco del Taro e uno di comune accordo o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Data _____

Per la Regione Emilia-Romagna	Per l'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano
Il Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali	Il Direttore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/277

data 03/02/2010

IN FEDE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/277

data 08/02/2010

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'